

**Disciplinare per le progressioni tra le Aree
professionali del personale della**

CCIAA di Treviso - Belluno

Progressioni verticali "in deroga"

ex art. 13 CCNL 16/11/2022

Art. 1 Principi generali

Le progressioni verticali rispondono alla finalità di conciliare le esigenze organizzative dell'ente con lo sviluppo professionale dei dipendenti, valorizzando il personale in servizio, sulla base di criteri volti a valorizzare l'esperienza e la professionalità maturata, effettivamente utilizzata dall'amministrazione e necessaria all'organizzazione.

La Camera di commercio di Treviso - Belluno definisce il ricorso alle progressioni verticali in correlazione con gli strumenti di programmazione strategica adottati e con quelli di pianificazione operativa, in particolare:

- Le progressioni verticali devono essere rigorosamente connesse alle esigenze organizzative dell'ente in ragione degli obiettivi strategici definiti e pertanto sono previste nella sezione del PIAO relativa alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- I ruoli previsti con le progressioni verticali devono essere coerenti con la declaratoria professionale prevista.

Questa tipologia di progressioni è disciplinata direttamente dalla fonte pubblicistica rappresentata dall'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del Dlgs. n. 165/2001: *"In sede di revisione degli ordinamenti professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione dell'area di cui al secondo periodo, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno."*, pur nell'ambito dei criteri dettati, in materia, dal CCNL 2019/2021.

La tematica relativa all'accesso ad una superiore posizione giuridica, per espressa riserva di legge, appartiene, per disciplina, al regolamento sugli accessi dell'ente, strumento regolativo di carattere pubblicistico.

Art. 2 Oggetto

La presente disciplina riguarda le modalità di svolgimento delle procedure selettive di tipo valutativo per la progressione tra le categorie del sistema di classificazione di cui all'articolo 13, commi 6, 7 ed 8 del CCNL Comparto Funzioni locali del 16.11.2022.

In particolare:

Le progressioni tra le aree effettuate con la procedura transitoria (fino al 31/12/2025, data entro cui devono concludersi) sono finanziate dalle risorse determinate ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di bilancio 2022) in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018.

Le risorse di cui all'art. 1, comma 612, della legge n. 234 del 30 dicembre 2021, in quanto risorse attribuite alla contrattazione collettiva il cui utilizzo è limitato alla sola fase transitoria di prima applicazione del nuovo sistema di classificazione ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del d.lgs. n. 165/2001, possono essere destinate integralmente alle progressioni tra le aree.

Art. 3 Disciplina

- a) La Commissione

La Commissione è nominata con provvedimento del Segretario Generale. E' composta da 3 soggetti, di norma interni all'amministrazione, di cui il Presidente è il Segretario Generale, affiancato da due Dirigenti dell'ente, in possesso delle competenze richieste dal ruolo. Può ricorrersi anche ad un componente esterno esperto in organizzazione del lavoro.

b) Avviso di selezione

Nell'avviso di selezione saranno indicati:

- l'area ed il numero dei posti messi a selezione;
- i requisiti soggettivi generali per l'ammissione dei candidati e i requisiti specifici per il/i posto/i oggetto della selezione ed il profilo professionale;
- le modalità di compilazione, di invio, di sottoscrizione nonché i termini per la presentazione della domanda di partecipazione.

All'avviso di selezione sarà data adeguata pubblicità mediante gli strumenti più opportuni al fine di favorire la massima partecipazione possibile.

c) Graduatoria finale

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. A parità, costituisce titolo di preferenza la maggiore anzianità di servizio prestata nell'Ente. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a selezione, i candidati utilmente collocati nelle graduatorie, purchè abbiano raggiunto un punteggio complessivo di almeno 60/100. La graduatoria è utilizzata solamente nel limite dei posti per i quali la procedura è indetta e non può essere utilizzata per ulteriori e successive progressioni verticali tra le aree.

La graduatoria è approvata con determinazione del Segretario Generale, che provvede anche, previo accertamento del possesso dei requisiti, all'assunzione ed alla sottoscrizione del contratto individuale.

Art. 4 – Requisiti richiesti per partecipare alla selezione

Possono partecipare alle selezioni per le progressioni tra le aree i dipendenti a tempo indeterminato in servizio presso l'ente all'atto dell'indizione dell'avviso con i requisiti di "corrispondenza" contenuti nella tabella C allegata al CCNL del 16.11.2022 e di seguito riportati:

REQUISITI DI AMMISSIONE ALLE PROCEDURE VALUTATIVE NEL REGIME TRANSITORIO

Tabella di corrispondenza C CCNL 2019/2021

| | |
|--|---|
| da Area degli operatori a Area degli operatori esperti | L'assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 5 anni di esperienza nell'area degli operatori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione |
| da Area degli operatori esperti a Area degli istruttori | a. Diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 5 anni di esperienza nell'area degli operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di qualificazione b. L'assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 8 anni di esperienza nell'area degli operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di qualificazione |

| | |
|---|--|
| da Area degli istruttori a Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione | a. Laurea (triennale o magistrale) e almeno 5 anni di esperienza nell'area degli istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di qualificazione b. Diploma di scuola secondaria di secondo grado ed almeno 10 anni di esperienza nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di qualificazione |
|---|--|

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla scadenza del termine stabilito per la presentazione del termine di ammissione alla procedura.

Art. 5 - Elementi di valutazione e relativa ponderazione

La procedura valutativa è effettuata sulla base dei seguenti elementi di valutazione a ciascuno dei quali deve essere attribuito un peso percentuale non inferiore al 20%:

- a. esperienza maturata nell'area di provenienza, anche a tempo determinato;
- b. titolo di studio;
- c. competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali.

La valutazione consiste nell'assegnazione di un numero massimo di 100 punti, così suddivisi:

Passaggio dall'Area degli Operatori all'Area degli Operatori Esperti

La valutazione consiste nell'assegnazione di un numero massimo di 100 punti, così suddivisi:

| PARAMETRO ex art. 13, comma 7 CCNL 16/11/2022 | SOTTOPARAMETRO |
|--|--|
| 1 - Esperienza maturata nell'area di provenienza, anche a tempo determinato Max 50 punti | Esperienza maturata nell'Area inferiore correlata al profilo oggetto di selezione - Max punti 50: 1,5 punti per anno. Il punteggio relativo alla frazione di anno non è considerato per le frazioni di anno inferiori a sei mesi ed è considerato come anno pieno per le frazioni uguali o superiori a sei mesi. |
| 2 - Possesso titoli professionali e di studio ulteriori rispetto all'accesso all'Area Max 25 punti | Diploma di scuola secondaria di primo grado: 8 punti Diploma di qualifica professionale (biennale o triennale): 15 punti. Diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di istruzione professionale (quadriennale o quinquennale): 25 punti. |
| 3 - Competenze professionali acquisite * Max 25 punti | La valutazione sarà effettuata attraverso un colloquio - MAX 25 punti |

Passaggio dall'Area degli Operatori Esperti all'Area degli Istruttori

La valutazione consiste nell'assegnazione di un numero massimo di 100 punti, così suddivisi:

| PARAMETRO ex art. 13, comma 7 CCNL 16/11/2022 | SOTTOPARAMETRO |
|---|---|
| 1- Esperienza maturata nell'area di provenienza, anche a tempo determinato Max 40 punti | Anzianità di servizio nell'area immediatamente inferiore correlata al profilo oggetto di selezione: 1 punto per ogni anno pieno, anche a tempo determinato. Il punteggio relativo alla frazione di anno non è considerato per le frazioni di anno inferiori a sei mesi ed è considerato come anno pieno per le frazioni uguali o superiori a sei mesi. |
| 2- Possesso titoli professionali e di studio ulteriori rispetto all'accesso all'Area Max 35 punti | Diploma di qualifica professionale (biennale o triennale): 20 punti. Diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di istruzione professionale (quadriennale o quinquennale): 35 punti. |
| 3 - Competenze professionali acquisite * Max 25 punti | La valutazione sarà effettuata attraverso un colloquio: Max 25 punti |

Passaggio dall'Area degli Istruttori all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione

La valutazione consiste nell'assegnazione di un numero massimo di 100 punti, così suddivisi:

| PARAMETRO ex art. 13, comma 7 CCNL 16/11/2022 | SOTTOPARAMETRO |
|---|---|
| 1- Esperienza maturata, anche a tempo determinato Max 40 punti | In questa categoria si valuta l'esperienza complessiva maturata nell'area immediatamente inferiore correlata al profilo oggetto di selezione. <ul style="list-style-type: none">- 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore a 6 mesi fino ad un MAX di 25 punti- competenze acquisite quale titolare di responsabilità d'Ufficio o di particolari responsabilità – 15 punti; |
| 2- Possesso titoli professionali e di studio ulteriori rispetto all'accesso all'Area Max 35 punti | - 15 punti per diploma di laurea triennale - 20 punti per diploma di laurea specialistica/magistrale secondo il vecchio ordinamento. <i>(Il punteggio assorbe quello spettante per il diploma di Laurea triennale)</i> <ul style="list-style-type: none">- Abilitazioni Professionali: <i>1 punto per ogni abilitazione professionale con un max di 5 punti</i>- Certificazioni linguistiche o Informatiche: <i>1 punto per Certificazione con un max di 5 punti</i>- Master Universitario di 1 livello: 2 punti- Master Universitario di 2° livello: 3 punti |
| 3- Competenze professionali acquisite * Max 25 punti | La valutazione sarà effettuata attraverso un colloquio. Max 25 punti |

Articolo 6 - Competenze professionali acquisite *

La valutazione verrà effettuata anche attraverso un colloquio in cui il candidato sarà chiamato a presentare il proprio percorso professionale, al fine di far emergere le competenze, le capacità e lo stile comportamentale adottato sul lavoro.

Il colloquio è mirato altresì a far emergere logiche di attinenza al ruolo e di effettiva utilità per la posizione da ricoprire, trattandosi di costruzione di competenze che, nel ruolo di inquadramento, dovranno o potranno essere richieste ed utilizzate secondo la concreta posizione funzionale di destinazione.

Saranno oggetto di colloquio anche la conoscenza del funzionamento della Camera e le competenze maturate nel contesto delle esperienze di lavoro, l'assolvimento di specifiche funzioni e l'assunzione di particolari responsabilità, laddove coerenti con la posizione di nuovo inquadramento ed utili all'interpretazione del ruolo da ricoprire.

Art. 7 - Effetti delle progressioni tra aree ai fini del rapporto di lavoro e in ordine ad alcuni istituti economici e giuridici (art. 15, commi 2 e 3 CCNL 16/11/2022)

In caso di passaggio all'area immediatamente superiore, il dipendente è esonerato dal periodo di prova ai sensi dell'art. 25 (Periodo di prova), comma 2 e, nel rispetto della disciplina vigente, conserva le giornate di ferie maturate e non fruito.

Conserva, inoltre, la retribuzione individuale di anzianità (RIA) che, conseguentemente, non confluisce nel Fondo risorse decentrate.

Il passaggio all'area immediatamente superiore per effetto della progressione verticale comporta l'attribuzione del trattamento tabellare iniziale previsto per la nuova area e avrà decorrenza dalla data indicata nel nuovo contratto.

Qualora il trattamento economico in godimento, acquisito per effetto della progressione economica nell'area di provenienza, risulti superiore al predetto trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva a titolo di assegno personale la differenza retributiva, assorbibile nelle successive progressioni economiche all'interno dell'area.

La progressione verticale azzerà l'intervallo di tempo minimo richiesto per beneficiare della progressione economica (differenziale stipendiale) ex art. 14 CCNL.